



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

AVVISO PUBBLICO

SELEZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE IN QUALITÀ DI PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA DELLA CASSA DELLE AMMENDE FINALIZZATO ALLO “SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L’ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI REATO E SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE”. ANNO 2021

Premessa

La legge 9 maggio 1932, n. 547, art. 4 comma 4 istituisce presso il Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia la Cassa delle Ammende, ente dotato di personalità giuridica.

L’art. 2 del DPCM del 10 aprile 2017, n.102, recante lo statuto della Cassa delle Ammende definisce la finalità di finanziare programmi di reinserimento in favore di detenuti e internati, programmi di assistenza ai medesimi ed alle loro famiglie, giustizia riparativa e progetti di edilizia penitenziaria finalizzati al miglioramento delle condizioni carcerarie.

L’Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018, per la promozione di una programmazione condivisa di interventi per l’innovazione sociale dei servizi per le persone in esecuzione penale.

La Delibera del 29 ottobre 2020 con la quale Cassa delle Ammende ha approvato le “*Linee programmatiche di indirizzo generale da seguire per la valutazione dei progetti e dei programmi da finanziare per l’anno 2021*” che prevedono tra i principali obiettivi di intervento la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l’assistenza alle vittime di reato, nonché di servizi pubblici per lo sviluppo e la realizzazione di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende del 23 settembre 2020, pubblicata nello spazio web dell’ente sul sito www.giustizia.it è stata stabilita la dotazione finanziaria destinata a tali interventi, successivamente implementata con delibera del 24 marzo 2020 e, successivamente, con deliberazione del CdA di Cassa Ammende del 29/10/2020, sono state previste le Linee programmatiche di indirizzo generale e le risorse per l’anno 2021.

Con nota prot. m_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U Cassa Ammende ha invitato le Regioni a presentare la propria proposta progettuale.



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

Normativa ed atti di riferimento

La Regione Abruzzo adotta il presente Avviso in coerenza e attuazione dei seguenti atti:

- Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del terzo settore (negli artt. 55-57 del D.Lgss n. 117/2017, Codice del terzo settore) che regolamentano gli accordi di collaborazione tra le PP.AA. e le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale (ETS).
- Accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018, per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi per l'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- D.lgs 15/12/15 n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;
- Invito alle Regioni e alle Province Autonome a presentare proposte d'intervento in attuazione del suddetto accordo (prot. m_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U);
- Linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2021, previste nella deliberazione del CdA di Cassa Ammende del 29/10/2020 disponibili sul sito www.giustizia.it.

Art. 1 – Finalità del Programma ed interventi di co-progettazione

Con il presente Avviso, la Regione Abruzzo avvia un procedimento di evidenza pubblica volto a garantire la massima partecipazione di soggetti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo Settore". Il percorso di co-progettazione, è



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

finalizzato all'attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale, in linea con l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

L'iniziativa dovrà essere necessariamente realizzata attraverso un accordo di partenariato con il Provveditorato Regionale e l'Ufficio interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), oltre agli altri enti coinvolti (v. Doc. 2), per l'individuazione e la presa in carico dei destinatari dell'intervento in raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro .

Art. 2 – Oggetto

Il presente Avviso in intende selezionare soggetti del Terzo settore, di cui al citato art. 4 del D.Lgs 117/2017, in possesso dei requisiti come di seguito specificati, che intendano presentare la propria migliore proposta progettuale, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, al fine di co-progettare le seguenti linee di intervento:

- a) Istituzione o rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, dovendo assicurare la più ampia copertura a livello territoriale, lo sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari per il potenziamento di servizi riservati e gratuiti dedicati alle vittime, di servizi di accoglienza e informazione, con il coinvolgimento delle Istituzioni cui sono devolute specifiche attribuzioni in materia, allo scopo di migliorare il sistema di assistenza e tutela delle vittime;
- b) Istituzione o rafforzamento di servizi di giustizia riparativa individuale o di gruppo, volontari e gratuiti, di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato.

Nell'erogazione degli interventi devono essere specificatamente assicurati: la tutela delle vittime, con particolare riferimento alle vittime in stato di particolare vulnerabilità, la protezione della vittimizzazione secondaria, il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato, il rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs 15/12/15 n. 212 *“Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato”*, nel Regolamento UE 2016/679, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei*



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”.

Art. 3 – Beneficiari dei progetti e durata dell’intervento

Tenendo conto delle due linee di intervento sopra descritte, i beneficiari delle attività progettuali dovranno essere:

- a) le vittime di ogni tipologia di reato e i loro familiari, con particolare attenzione ai figli minori: maltrattamenti contro i familiari e conviventi, violenza privata, atti persecutori (stalking), lesioni personali, reati che si concretizzano in episodi di bullismo.
- b) diverse tipologie di utenti in esecuzione penale, anche giovani compresi tra i 18 e 25 anni, donne con figli, adulti e persone con particolari fragilità (es. dipendenze patologiche): internati e detenuti nelle condizioni giuridiche d’essere ammessi a misure alternative alla detenzione o al lavoro esterno, di cui all’art. 21 Legge 26 luglio 1975, n. 354, con particolare riferimento a coloro che siano prossimi al fine pena, indicativamente fino ad un massimo di 24 mesi; persone in carico all’UEPE; detenuti già inseriti in percorsi terapeutici afferenti i servizi sanitari delle ASL, ad eventuale integrazione dei programmi terapeutici in essere; persone inserite in comunità residenziali e/o di accoglienza sottoposte a misure alternative a carcere.

Interventi specifici potranno essere realizzati per donne con prole minore di età e per categorie di utenti a maggiore rischio di esclusione e con problematiche particolari.

Gli utenti che usufruiscono delle misure di esecuzione penale esterna potranno, inoltre, essere coinvolti in attività di pubblica utilità e di cittadinanza attiva, al fine di favorirne un reinserimento sociale ed evitare fenomeni di recidività.

Gli interventi dovranno avere durata massima di 24 mesi.

Art. 4 – Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e ruoli

Sono invitati a manifestare la disponibilità alla co-progettazione, a pena di esclusione, i soggetti del Terzo Settore, come definiti ai sensi dall’art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 “Codice del Terzo



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

Settore”¹, anche in partenariato tra loro, **iscritti ai registri regionali o nazionali** in vigore al momento della presentazione della manifestazione di interesse.

Possono partecipare al presente avviso solo gli Enti, di cui al citato art. 4 del D.Lgs 117/2017, che abbiano svolto, per almeno **due anni**, iniziative attinenti a quelle oggetto del medesimo avviso.

È ammessa la partecipazione al presente Avviso in forma singola o associata, mediante raggruppamenti temporanei di scopo (ATS) costituiti o costituenti.

In fase di presentazione della proposta progettuale, i soggetti che intendono partecipare in forma di raggruppamento, devono, a pena di esclusione, sottoscrivere, ove non già costituiti, una dichiarazione di intenti a costituirsi nella forma dell’Associazione Temporanea di Scopo (ATS), redatta secondo il format allegato (All.4) dopo aver individuato l’Ente capofila referente per la Regione Abruzzo.

I soggetti siano essi singoli o componenti del raggruppamento devono la sede legale o almeno una sede operativa nella Regione Abruzzo; nel caso di raggruppamento il possesso del predetto requisito è in capo al soggetto capofila.

Nel caso di raggruppamento, inoltre, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione tra i diversi partner della proposta progettuale, specificando rispettivi ruoli e responsabilità.

Ciascun soggetto partecipante, pena l’esclusione può presentare una sola manifestazione di interesse.

Nella sua qualità di capofila del progetto finanziato da Cassa delle Ammende, la Regione Abruzzo esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della *governance* e la complessità tra servizi.

Il raggruppamento selezionato a seguito del presente procedimento dovrà operare in collaborazione con la Regione Abruzzo e il costituendo partenariato regionale, sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del progetto, secondo modalità che saranno concordate e dettagliate per

¹ Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

l'attuazione del progetto.

Art. 5 – Risorse economiche e durata del progetto

Per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito dei *“Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale”*, sono destinate risorse pari a complessivi euro 156.000,00, di cui euro 120.000 finanziate da Cassa delle Ammende e euro 36.000,00 con risorse a valere sul corrente Bilancio Regionale.

Secondo quanto disposto da Cassa delle Ammende, le spese ammissibili al finanziamento devono rientrare nelle seguenti categorie e devono tenere conto dei costi standard, individuati dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende, con delibera del 13 dicembre 2019, pubblicata nello spazio web dell'ente sul sito www.giustizia.it:

- spese per il personale impegnato;
- spese per i destinatari degli interventi;
- spese per il noleggio di beni e servizi;
- spese generali di funzionamento, concernenti comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, non superiori all'importo massimo di € 5.000,00.

Come previsto nella citata delibera, per la congruità dei programmi e dei progetti si deve fare riferimento alle Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Per la presente iniziativa si stabilisce il massimale di costo orario ammissibile per le figure professionali quali psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali in € 25,00 lorde. Per quanto concerne, infine, le voci di costo non previste nelle predette unità si farà riferimento ai costi sostenuti corredati da idonea documentazione giustificativa, preventivamente approvati dalla Cassa delle Ammende.

La proposta progettuale dovrà rispettare, altresì, le Linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2021, previste nella deliberazione del CdA di Cassa Ammende del 29/10/2020 disponibili sul sito www.giustizia.it.

Il presente Avviso ha uno scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né l'insorgere in capo alla Regione dell'obbligo giuridico di



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai soggetti del Terzo Settore per le attività di co-progettazione.

La Regione si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

Il finanziamento della Regione Abruzzo agli Enti viene riconosciuto per i costi effettivamente sostenuti e documentati, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione che si andrà a sottoscrivere.

La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2/2/2009 nonché al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/9/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale.

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro 24 mesi decorrenti dalla data di avvio delle attività dopo la sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Ente selezionato.

Art. 6 – Requisiti generali, di idoneità professionale ed economico-finanziari

I soggetti di cui all'art. 4 possono partecipare al presente Avviso purché in possesso dei seguenti requisiti:

- Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 analogicamente applicate alla presente procedura, per le finalità richiamate ed in quanto compatibile.
- Esperienza pregressa a favore di persone sottoposte a provvedimenti penali di almeno **due anni** documentabile con progetti ed attività realizzate in modo continuativo.
- L'impiego di specifiche risorse professionali con esperienza in progetti di inclusione.
- Comprovata solidità economico-finanziaria dimostrabile attraverso copia degli ultimi due bilanci approvati, depositati presso le autorità competenti ed antecedenti la pubblicazione del presente Avviso.



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

- Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'organizzazione del Terzo Settore sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Art 7 – Modalità di presentazione delle proposte

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione potranno manifestare il proprio interesse, a pena di esclusione, presentando apposita istanza di partecipazione al Dipartimento Lavoro-Sociale, sottoscritta dal rappresentante legale esclusivamente a mezzo della PEC istituzionale dello stesso, all'indirizzo pec dpg023@pec.regione.abruzzo.it

Il termine di trasmissione è fissato, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 24 del **13 giugno 2021**.

L'oggetto della PEC deve essere il seguente: *Avviso pubblico per la co-progettazione degli interventi di cui al Programma della Cassa delle Ammende “Sviluppo di servizi pubblici per l’assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale.*

L'istanza di partecipazione deve essere presentata, a pena di esclusione, mediante la modulistica allegata al presente Avviso, in formato elettronico con estensione.pdf, compilata in tutte le parti previste, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di ATS).

La modulistica prevede:

ALL. 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di ATS);

ALL. 2 - FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO;

ALL. 3 - SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO;

ALL.4 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS), sottoscritto da tutti i partner, qualora si tratti di un raggruppamento;



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

Alla sopra riportata documentazione, vanno inoltre allegati:

- **Statuto e Atto Costitutivo** di ciascun soggetto o dei soggetti partner dell'ATS o Atto costitutivo dell'ATS;
- copia leggibile del **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.

La Regione Abruzzo declina ogni responsabilità per il mancato recapito e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al presente articolo.

Art. 8 – Procedura di ammissibilità e criteri di valutazione della co-progettazione

Le proposte progettuali ammesse a selezione saranno valutate da apposita Commissione, nominata dal Dirigente del Servizio DPG023 del Dipartimento Lavoro-Sociale della Regione Abruzzo successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze.

La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute e saranno ammesse le proposte progettuali rispondenti ai seguenti requisiti:

- presentate dai soggetti indicati nell'art. 4 del presente Avviso e aderenti ad una sola proposta di co-progettazione;
- rispetto dei requisiti previsti all'art. 6 del presente Avviso;
- pervenute via pec all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti all'art. 7 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata e corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 7 del presente Avviso;

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione delle proposte ritenute ammissibili. La valutazione sarà effettuata secondo i criteri di valutazione qualitativi di cui alla tabella seguente con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100.

Saranno ammesse a valutazione le candidature che raggiungono un punteggio minimo di 60 punti su 100.



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>
A. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali	Fino a 15 punti
da 3 a 4 anni	4 punti
da 5 a 6 anni	7 punti
da 7 a 10 anni	11 punti
Oltre 10 anni	15 punti
B. Elementi tecnico qualitativi della proposta	Fino a 70 punti
Qualità delle risorse umane: adeguatezza delle risorse umane rispetto alle attività progettuali e al numero di utenti.	10 punti
Qualità complessiva della proposta: congruità, completezza, rispondenza e coerenza della proposta rispetto alle linee di intervento di cui all'art. 2 del presente Avviso, ai fabbisogni del territorio e alla presenza dei destinatari coinvolti sul territorio stesso.	15 punti
Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (uffici regionali e gli uffici periferici regionali del Ministero della Giustizia) nonché con la struttura carceraria e rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di reato e dei servizi di giustizia riparativa e di mediazione penale.	15 punti
Numero destinatari coinvolti e copertura territoriale	10 punti
Elementi integrativi, innovativi e sperimentali in termini di servizi offerti, strumenti, metodologie utilizzate e soprattutto in termini di sostenibilità del progetto al termine del finanziamento.	15 punti
Strumenti di monitoraggio e valutazione	5 punti



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

C. Costi e risorse	Fino 15 punti
Economicità tra attività proposte e costi preventivati, in termini di efficacia, destinatari raggiunti e ampiezza del territorio considerato	10 punti
Elementi migliorativi e aggiuntivi delle linee di intervento previste nel presente Avviso a carico del proponente (esempio capacità di coinvolgere nuove risorse, interventi innovativi, cofinanziamento, ecc...)	5 punti

La Commissione entro massimo 8 giorni dall'insediamento, concluderà i lavori e trasmetterà al Responsabile del Procedimento l'elenco dei progetti valutati con il relativo punteggio.

La graduatoria dei soggetti proponenti ammessi verrà formata secondo l'ordine del punteggio complessivamente ottenuto. In caso di parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, in possesso dei requisiti, ove la proposta risulti ammissibile, idonea e coerente con quanto previsto nel presente Avviso.

Gli esiti della valutazione saranno approvati con apposito provvedimento, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo <http://www.regione.abruzzo.it> e sul portale www.abruzzosociale.it. La pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La Regione Abruzzo si riserva di procedere a controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.

Art. 9 – Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Raimondo Pascale, Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Dirigente ad interim del Servizio Tutela Sociale – Famiglia.

Il presente Avviso, comprensivo della documentazione allegata, è reperibile sul sito internet della Regione Abruzzo, all'indirizzo <http://www.regione.abruzzo.it> e sul portale www.abruzzosociale.it.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla responsabile dell'Ufficio Integrazione



**Dipartimento Lavoro-Sociale
Servizio Tutela Sociale - Famiglia
Ufficio Integrazione Sociale**

Sociale, Dott.ssa Francesca Rasetta – e-mail: francesca.rasetta@regione.abruzzo.it .

Art 10 – Tutela della privacy)

I dati raccolti con la domanda saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente Avviso e per quelle conseguenziali in caso di ammissione al contributo, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

Art. 11 – Indicazioni del Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Pescara.

Art. 12 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.